

INTERIOR

ONDE DI LUCI NEL SOGGIORNO

Una villa in Florida arredata da Dorothee Junkin
con opere spettacolari di illuminazione

di PAOLA PIANZOLA foto di WILLIAM WALDRON



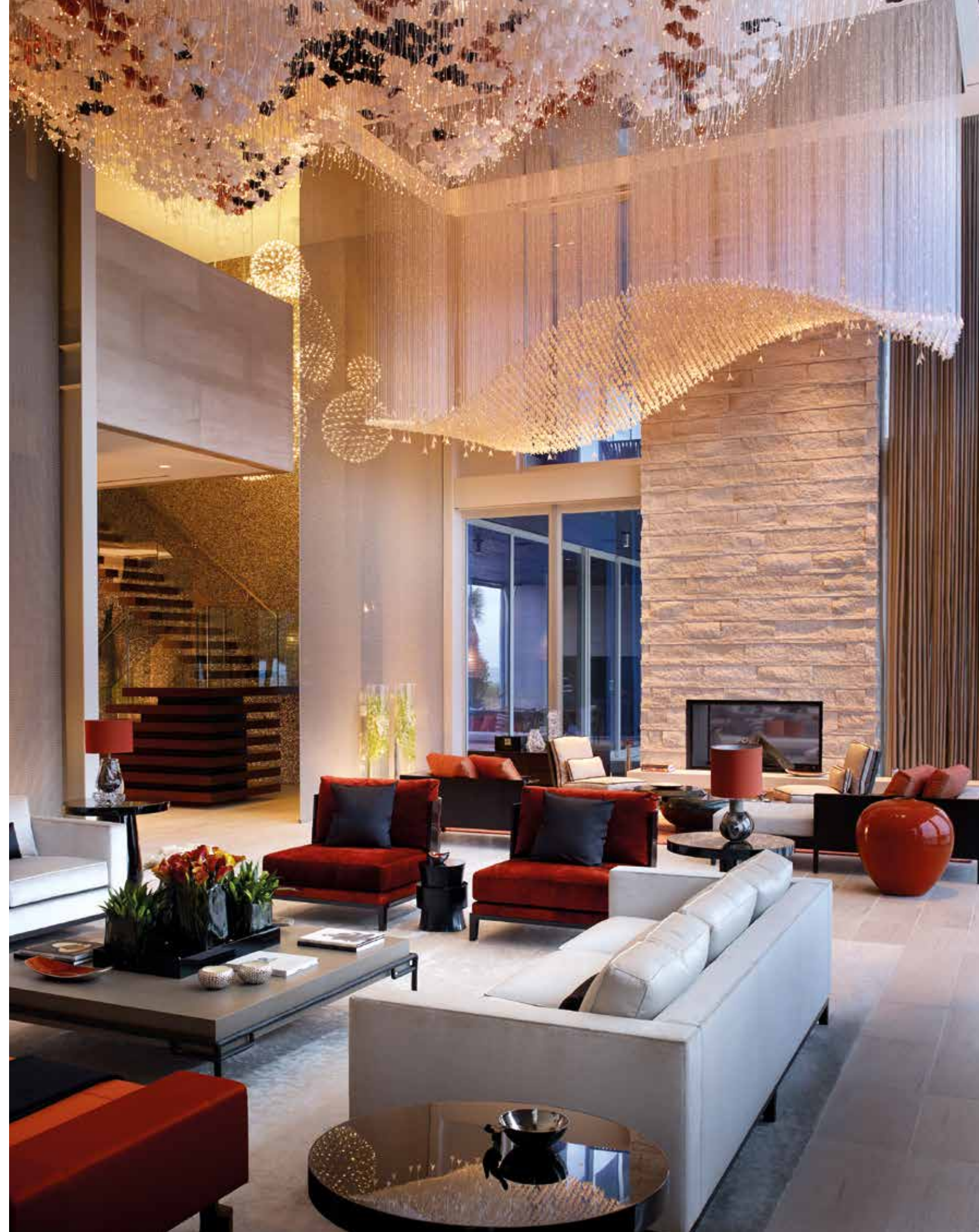
WAVES OF LIGHT INTO THE LIVING ROOM

A VILLA IN FLORIDA DECORATED BY DOROTHEE JUNKIN
WITH SPECTACULAR ARTWORKS OF ILLUMINATION



Pensare in grande sembra essere stato il briefing consegnato alla creatività dell'interior designer Dorothee Junkin in occasione del progetto degli interni di questa casa di vacanza in riva al mare di Vero Beach, sulla costa occidentale degli Stati Uniti. Oltre 1500 metri quadri di superficie coperta che diventano più di 1800 comprendendo anche il giardino extra large anche per i generosi standard della Florida. Una bella sfida, se si pensa che, al conferimento dell'incarico, i lavori di

IN APERTURA, LA VERANDA CON COPERTURA IN CANNE DI BAMBÙ E ARREDI INDONESIANI. SOPRA, IL TAVOLO IN NOCE E OTTONE DISEGNATO DA JUNKIN CON SEDIE IN VELLUTO. IL LAMPADARIO DI CRISTALLO SWAROVSKI. LA CORNICE DEL CAMINO È IN PIETRA CALCAREA, SIMILE ALLA PIETRA SCURA DEL TAVOLO DA COCKTAIL MAITLAND-SMITH. OPENING PAGE, THE VERANDA WITH A BAMBOO CANE ROOF AND INDONESIAN FURNITURE. ABOVE, THE WALNUT AND BRASS TABLE DESIGNED BY JUNKIN AND VELVET CHAIRS. THE SWAROVSKI CRYSTAL CHANDELIER. THE FIREPLACE'S FRAME IS MADE OF LIMESTONE THAT RESEMBLES THE DARK STONE USED FOR THE MAITLAND-SMITH COCKTAIL TABLE.







Lo stile di questa casa è l'espressione di un'eleganza contemporanea con influenze internazionali.
The house's style expresses contemporary elegance with international influences.



NELLE PAGINE PRECEDENTI, UNA PLAFONIERA A BRACCI SUL TAVOLO IN TEAK NELLA SALA COLAZIONE. LA SCALA APPARE COME UNA SCULTURA COSTRUITA SU UNA PIATTAFORMA E UNA PARETE IN PANNELLI DI ALLUMINIO SCHIUMATO, BRILLANTE SOTTO I LAMPADARI A SFERA DI MOOOI, CON LUCI A LED.
IN THE PREVIOUS PAGES, A BRANCHED CEILING LIGHT ABOVE THE TEAK TABLE IN THE BREAKFAST ROOM. THE STAIRCASE RESEMBLES A SCULPTURE BUILT ON A PLATFORM AND A WALL MADE OF ALUMINIUM PANELS, WHICH SHINES BENEATH THE SPHERICAL MOOOI CHANDELIERS WITH LED LIGHTS.

costruzione dell'edificio progettato da Erik Helgen di Helgen Architects LLC erano già iniziati. "Dovevo decidere rapidamente il layout e definire i punti elettrici, idraulici e i cavi per l'illuminazione", racconta Junkin a *Ville&Casali*. "Era difficile immaginare esattamente come sarebbero stati l'edificio e il giardino: il punto di partenza era un cantiere". Dorothee Junkin non è nuova a progetti su larga scala, avendo lavorato, durante la sua collaborazione londinese con Foster&Partners per l'hotel a cinque stelle nel World Trade Center di Abu Dhabi e per il celebre museo Lenbachhaus di Monaco. Ma progettare una residenza richiede un approccio un po' diverso. L'interior designer aggiunge: "con una casa, si sviluppa una relazione diretta con il cliente e si ha più possibilità di cercare tocchi personali inusuali: superfici speciali, oggetti di antiquariato, opere d'arte, luci." Per questo progetto, Junkin e la sua cliente, Katherine Mcconvey, fondatrice e CEO di KMM Telecommunications, hanno lavorato fian-

co a fianco in diverse occasioni, dalle prove per i divani ("Ho perso il conto di quante volte ci siamo sedute in un giorno") alle visite presso i fornitori di rivestimenti in pietra per selezionare i pavimenti. "A un certo punto, io e la mia cliente stavamo nel bel mezzo di un bollente cortile assolato, circondate da polvere, lastre di pietra, operai e gru, immerse in una fitta conversazione sulle sottili differenze tra un marmo e l'altro..." ricorda ancora la designer. Questa attenzione al dettaglio ha a che fare con il background di Dorothee Junkin, formatasi come architetto in Germania e in Svizzera, prima di passare al design d'interni a Londra e a New York. La sensibilità al design europeo è una delle sue caratteristiche. "Mi tengo aggiornata su quello che succede a Milano e a Parigi, ma non progetto per marchi o etichette" – sottolinea – "scelgo stili ed epoche per trovare pezzi che siano in sintonia con lo spazio e l'architettura". L'illuminazione è stata uno dei mezzi per creare un flusso di passaggio naturale da un'area all'altra del-



SOPRA E A FIANCO, SOBRIE ED ELEGANTI LE CAMERE DA LETTO. IN QUELLA PRINCIPALE (SOPRA) LA PARETE DI FONDO HA UN RIVESTIMENTO METALLICO DI PHILLIP JEFFERIES. LETTO A BALDACCHINO DI B&B ITALIA, SGABELLI IN OTTONE E PELLICCIA DI PECORA PATAGONICA. A LATO, NEL BAGNO PADRONALE LA VASCA OVALE, DELL'ITALIANA RIFRA, È INSERITA IN UN PIEDESTALLO IN LEGNO.

ABOVE AND ALONGSIDE, THE SOBER, ELEGANT BEDROOMS. IN THE MASTER BEDROOM (ABOVE), THE BACK WALL HAS A METAL COATING BY PHILLIP JEFFERIES. CANOPY BED BY B&B ITALIA, STOOLS MADE OF BRASS AND PATAGONIAN SHEEP WOOL. ALONGSIDE, THE OVAL TUB BY ITALIAN FIRM RIFRA IN THE MASTER BATHROOM IS MOUNTED ON A WOODEN PEDESTAL.





DOROTHEE JUNKIN, ARCHITETTO DI ORIGINE TEDESCA E FORMAZIONE EUROPEA, OGGI A CAPO DI DJDS DOROTHEE JUNKIN DESIGN STUDIO, FONDATA NEL 2009 LO STUDIO "ARCHITECTA INTERIORS". NEL 2012 SI TRASFERISCE A NEW YORK E CONTINUA IL SUO LAVORO CON PRESTIGIOSI PROGETTI RESIDENZIALI NEGLI STATI UNITI. DOROTHEE JUNKIN, A GERMAN ARCHITECT WHO TRAINED IN EUROPE AND IS NOW HEAD OF DJDS DOROTHEE JUNKIN DESIGN STUDIO, FOUNDED THE "ARCHITECTA INTERIORS" FIRM IN 2009. IN 2012, SHE MOVED TO NEW YORK AND CONTINUES TO WORK ON PRESTIGIOUS RESIDENTIAL PROJECTS IN THE UNITED STATES.

An over 1500 sq m covered area that becomes over 1800 sq m when you include the garden, which is exceptionally large even by Florida's generous standards. The project was a great challenge for interior designer Dorothee Junkin, especially considering that when she received the commission, construction work on the building designed by Erik Helgen of Helgen Architects LLC had already begun. Continues on page 174

la casa. Nel soggiorno lungo 50 metri e simile alla navata di una chiesa, il vuoto sopra l'area salotto è punteggiato da una cascata di led in uno scintillio di tonalità bianche, nere e rame, un pezzo creato da Junkin in collaborazione con il maestro dell'illuminazione architettonica Sharon Marston a Londra. Un capolavoro inviato in 20 sezioni pre-costruite per essere riassemblate sul posto. "In uno spazio come questo, anche un lampadario molto grande si sarebbe perso, avevamo bisogno di una luce che funzionasse come un'installazione artistica durante il giorno, ma illuminasse anche l'enorme area di notte", dice Junkin. La caratteristica di questa casa è il modo in cui alcune soluzioni spettacolari si fondono con il comfort quotidiano.

"Quando si è seduti sul divano, si vuole avere una scala umana nello spazio", spiega la designer, che usa opere d'arte e pezzi di antiquariato per focalizzare l'attenzione sui dettagli. Infine, i ricordi di viaggi dei proprietari, come una raccolta di lance cerimoniali balinesi, aggiungono a questo interior un tocco dal sapore avventuroso.

